



**FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
INFORMATICA (sede di Bari)**

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Informatica appartenente alla classe *L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche* gestito dal Consiglio di Interclasse dei Corsi di studi di Informatica (CICSI), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

L'informatica è la scienza che si occupa di sviluppare modelli, tecniche e strumenti per creare sistemi di elaborazione che supportino le attività delle persone a vari livelli e in vari settori.

Il Corso di Laurea in Informatica è volto a formare esperti in grado di costruire soluzioni a problemi della società utilizzando la tecnologia informatica disponibile. I contenuti forniti nel corso di studio di Informatica triennale (sede di Bari) vanno dai fondamenti teorici della programmazione, dei linguaggi e dell'algoritmica ai metodi per il ritrovamento intelligente delle informazioni, per l'ingegneria della conoscenza, per l'interazione uomo-macchina e, infine, alle tecniche per lo sviluppo di sistemi in settori applicativi avanzati quali il trattamento automatico di documenti, lo sviluppo di videogiochi, la visione artificiale, etc. Le conoscenze tecniche includono discipline informatiche particolarmente attuali e richieste dal mondo del lavoro, inerenti le Basi di Dati, l'Ingegneria del Software, la Interazione Uomo- Macchina, le Reti di Calcolatori e i Linguaggi di Programmazione.

Le figure professionali fanno riferimento ad abilità e capacità per:

1. progettare e implementare software, guidare e supervisionare team di programmatori, mettendoli a conoscenza di nuovi approcci alla programmazione;
2. sviluppare modi efficaci ed efficienti per risolvere problemi con l'uso del computer mettendo a punto i metodi migliori per memorizzare ed accedere alle informazioni, rappresentarle, elaborarle e interpretarle. Il background teorico consente di determinare le migliori prestazioni possibili in termini di efficienza e lo studio degli algoritmi aiuta a sviluppare nuovi approcci più efficaci alla soluzione di problemi;
3. concepire nuovi modi di usare i computer, comprendere e mettere in atto i progressi della disciplina nelle aree dei database, delle reti, del World Wide Web, delle interfacce uomo-macchina, e nello sviluppo di tecniche intelligenti da applicare in campi diversi (robotica, scoperta di conoscenza, traduzione automatica, etc.);

In definitiva, il curriculum intende riflettere una visione ampia della disciplina e, benché non focalizzato nel formare figure professionali eccessivamente specializzate in compiti specifici, sviluppare solide competenze ed abilità che consentano ai laureati di adattarsi agevolmente all'evoluzione della tecnologia dominandone i risvolti scientifici. Il percorso formativo è organizzato in modo da dare al laureato sia delle solide basi teoriche e metodologiche, sia conoscenze tecniche approfondite, così da prepararlo tanto all'ingresso nel mondo del lavoro, quanto alla prosecuzione degli studi verso una Laurea Magistrale o un master di primo livello.

Nel I anno gli studenti iniziano ad acquisire i principi fondanti dell'informatica, relativamente ai paradigmi di programmazione, ai linguaggi, all'organizzazione dell'hardware e ai sistemi operativi, assieme alla conoscenza di elementi matematici di base, con riferimento alla matematica discreta e all'analisi nel continuo. Successivamente si approfondiscono le conoscenze di base della lingua Inglese e i temi propri della Informatica quali i metodi di astrazione, le tecniche di analisi degli



algoritmi, i paradigmi più recenti di programmazione, la progettazione delle basi di dati, l'Ingegneria del software; inoltre si acquisiscono conoscenze di Fisica, di Calcolo Numerico e di Calcolo delle probabilità e statistica. Durante il terzo anno si acquisiscono modelli, tecniche e metodologie per l'organizzazione e la programmazione di reti di calcolatori, l'analisi, la progettazione, lo sviluppo e la gestione di sistemi informatici, con particolare riferimento alle tecniche di ingegneria della conoscenza per lo sviluppo di sistemi intelligenti, ai metodi per il ritrovamento dell'informazione, alle tecniche per lo sviluppo di sistemi interattivi accessibili ed usabili, alla creazione di sistemi cooperativi in rete, di sistemi per il WWW e per la New Economy. A sottolineare il carattere professionalizzante del corso di laurea, un numero significativo di CFU è dedicato ad attività intese ad acquisizione di cultura aziendale e professionale, a tirocini formativi e di orientamento e/o tirocini presso aziende, enti pubblici o privati.

Gli ambiti occupazionali e professionali di riferimento per i laureati in Informatica sono quelli della progettazione, organizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informatici, sia in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, sia nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni e, più in generale, in tutte le organizzazioni che utilizzano sistemi informatici. I laureati in Informatica sono professionisti con preparazione tecnica ed alta qualificazione informatica che possono operare:

- nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti e servizi informatici e telematici;
- nello sviluppo di sistemi intelligenti e in rete per varie applicazioni quali supporto operativo alle aziende in rete, automazione d'ufficio, sistemi per il web, e-commerce, e-governement, e-health;
- nella formazione aziendale e istituzionale;
- nella consulenza ad imprese ed enti pubblici.

Queste attività possono essere svolte nei settori pubblico e privato presso:

- imprese di progettazione, produzione e manutenzione di sistemi software;
- aziende strumentali e di servizi;
- società di consulenza, certificazione e audit aziendale;
- centri di elaborazione dei dati.

Alcuni esempi, tratti dal rapporto annuale della Federcomin sono: amministratore di basi di dati, consulente e progettista di rete, sviluppatore web, pre-vendita di soluzioni informatiche, amministratore di rete/web, sviluppatore software, operatore di supporto e assistenza tecnica.

I laureati possono accedere all'Albo professionale dell'ordine degli ingegneri, Sezione B, Settore "ingegneria dell'informazione" e ai livelli superiori di studio in area Informatica.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Il Corso di Laurea in Informatica è a numero aperto. Possono iscriversi al Corso di Laurea tutti coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (come disposto dall'art.6, comma 1, del D.M. n.509/1999).

Per frequentare questo Corso di Laurea non si richiedono competenze informatiche iniziali, ma è indispensabile avere una buona preparazione nelle materie di base della scuola media secondaria. In particolare si richiedono abilità matematiche, logiche e di ragionamento.

E' prevista per legge (D.M.270) la verifica di tali conoscenze. Perciò, gli studenti, che intendono iscriversi a questo Corso di Laurea, devono partecipare ad un test di valutazione delle conoscenze di base, che consiste nel rispondere ad un insieme di quesiti sottoposti allo studente attraverso un questionario.



La partecipazione al test di valutazione è obbligatoria e l'eventuale esito negativo non preclude la possibilità di immatricolazione al primo anno.

Gli studenti che non supereranno tale test dovranno recuperare il loro debito formativo soddisfacendo obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso. Il Consiglio di Interclasse indicherà nel Manifesto, anno per anno, gli obblighi formativi aggiuntivi nonché le modalità di verifica del loro superamento che è condizione indispensabile per il proseguimento del percorso formativo.

Non hanno l'obbligo di sostenere il test di valutazione gli studenti provenienti da altri corsi di studi afferenti alle facoltà di Economia, Ingegneria, Scienze MM. FF. NN o altra facoltà presso la quale hanno già sostenuto il test di valutazione sulle abilità matematiche, logiche e di ragionamento o che hanno sostenuto un esame di un insegnamento afferente ad uno dei settori delle discipline matematiche. Inoltre, non hanno l'obbligo di sostenere il test di valutazione gli studenti appartenenti a scuole che hanno aderito al progetto ISOMERI (Università degli Studi Aldo Moro – Ufficio Scolastico Provinciale Bari) per l'anno in corso e che abbiano superato le prove di verifica previste. A tal fine, occorrerà fornire adeguata documentazione certificata dalla struttura formativa di provenienza.

Art. 4 – Crediti formativi

L'attività didattica è svolta secondo diverse possibili tipologie di insegnamento in corrispondenza delle quali si acquisiscono crediti formativi e, per consentire l'applicazione delle nozioni apprese, il Corso di Laurea in Informatica prevede una intensa attività di laboratorio e un significativo numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) per tirocini da svolgere presso aziende, enti pubblici o privati al fine di favorire il trasferimento delle competenze dal mondo universitario al mondo del lavoro. In particolare, sono previste:

- lezioni tradizionali frontali in aula o in videoconferenza, supportate da strumenti audio-visivi multimediali;
- lezioni ed esercitazioni di laboratorio a piccoli gruppi;
- progetti individuali supportati da tutor;
- seminari ed altro.

Queste tipologie di forme didattiche possono essere integrate da forme di didattica a distanza e da laboratori per l'auto-apprendimento.

In conformità al D.M. 3 Nov. 1999, ogni credito formativo corrisponde ad un carico standard di impegno didattico - formativo pari a 25 ore, e può essere articolato secondo la seguente tipologia:

1. 8 h di lezione in aula e 17 di studio individuale;
2. 15 h di laboratorio ed esercitazioni guidate e 10 di rielaborazione personale;
3. 25 h di esercitazioni di progetto;
4. 25 h di studio individuale.

In riferimento alla tabella relativa alla distribuzione dei crediti con la indicazione dei settori disciplinari, come appare nell'ordinamento didattico della Università degli Studi di Bari, le attività formative sono classificabili come segue:

- a) attività formative di base;
- b) attività formative caratterizzanti;
- c) attività formative affini;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente (tali attività devono essere certificate dal superamento di un esame con voto in trentesimi);



- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla verifica della conoscenza della lingua straniera;
- f) attività formative di tirocinio (seminari, stage).

La certificazione dei crediti acquisiti dallo studente avviene sostenendo prove scritte e/o orali e/o di laboratorio. Le specifiche modalità di svolgimento di ciascun esame devono essere contenute nel programma del corso depositato in Segreteria. Tali modalità possono comunque prevedere che l'ammissione ad una prova sia subordinata all'esito delle prove precedenti e che possano essere esentati da una parte delle prove di esame per gli studenti che abbiano positivamente sostenuto prove in itinere.

Art. 5 – Manifesto degli studi

Entro i termini stabiliti dal regolamento didattico di Ateneo, ogni anno il Consiglio di Interclasse in Informatica approva il Manifesto del Corso di Laurea in Informatica, che riporta il piano di studio ufficiale con la distribuzione degli insegnamenti nei vari periodi di lezione e l'indicazione delle modalità di conseguimento dei crediti formativi.

Per ogni insegnamento nel Manifesto è riportato:

- il settore scientifico disciplinare (s.s.d.);
- le tipologie di attività formative distinte in:
 - attività formative di base;
 - caratterizzanti;
 - affini o integrative.
- le modalità di erogazione dell'insegnamento distinte in:
 - lezioni frontali;
 - esercitazioni in aula o in laboratorio;
 - tirocinio;
 - eventuali altre tipologie di attività formative;
 - combinazione delle precedenti modalità;
- i CFU attribuiti all'insegnamento e distinti a seconda delle modalità di erogazione;
- le modalità di valutazione: esame, idoneità o attestazione di frequenza per i tirocini;
- il periodo di svolgimento delle attività.

Il curriculum ufficiale prevede le seguenti attività formative:

Attività formative di base

ambito disciplinare	Settore	CFU
Discipline matematiche	MAT/03 Geometria	12-18
	MAT/05 Analisi matematica	
Discipline informatiche	INF/01 Informatica	18-27
	INF-ING/05- Sistemi di elaborazione delle informazioni	9
Totale crediti riservati alle attività di base		36-54

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	Settore	CFU
Discipline informatiche	INF/01 Informatica	45-54



	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	33-45
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti		78-99

Attività affini ed integrative

ambito disciplinare	Settore	CFU
Attività formative affini o integrative	INF/01 Informatica	6-24
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	12-24
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica	
	MAT/08 Analisi numerica	
	MAT/09 Ricerca operativa	0-6
SECS-S/03- Statistica economica		
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative		24

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale	6-9	
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4-6	
Ulteriori conoscenze linguistiche		
Abilità informatiche e telematiche		
Tirocini formativi e di orientamento	1-3	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	7-11	
Totale crediti altre attività		30-41
CFU totali per il conseguimento del titolo		180

Art. 6 – Curriculum e Piani di studio individuali

Il piano di studi è comprensivo di insegnamenti obbligatori e di insegnamenti a scelta dello studente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento didattico. Per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta dello studente il Consiglio di Interclasse ne consiglia alcuni. Insegnamenti obbligatori ed insegnamenti a scelta consigliati sono dettagliati nel Manifesto.



I piani di studio che includono gli insegnamenti a scelta contenuti nel Manifesto sono considerati piani di studio ufficiali. Questi sono accettati d'ufficio e, pertanto, non è necessario presentarli al Consiglio di Interclasse.

Lo studente può proporre al Consiglio di Interclasse un piano di studi individuale nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo. I piani di studio individuali, contenenti insegnamenti diversi da quelli consigliati, saranno vagliati da una apposita commissione composta da docenti del Consiglio di Interclasse.

Il piano di studi individuale con il parere della commissione che lo ha vagliato è sottoposto al Consiglio di Interclasse che può approvarlo o rigettarlo, nel secondo caso lo studente sarà tenuto a seguire:

- il piano di studi ufficiale nel caso in cui egli non abbia mai proposto in precedenza un piano individuale accettato dal Consiglio di Interclasse; oppure,
- l'ultimo piano di studi individuale da egli proposto ed approvato dal Consiglio di Interclasse.

Il regolamento didattico dell'Ateneo prevede la figura dello studente non impegnato a tempo pieno. Tale status potrà essere ottenuto all'atto della immatricolazione. Per essi restano valide le parti generali e normative del Regolamento e del Manifesto degli Studi (D.M. 270). Invece ogni anno, entro il 31 dicembre, essi propongono un piano di studi per l'anno in corso per 30 crediti che presentano presso la segreteria Scienze MM. FF. NN.. È consentito il passaggio di status da studente non impegnato a tempo pieno a studente a tempo pieno non prima che siano trascorsi due anni di iscrizione a tempo parziale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 - Calendario didattico

Gli insegnamenti sono organizzati su base semestrale. I periodi di svolgimento delle lezioni per entrambi i semestri saranno deliberati per ogni anno accademico dal CICSI e saranno riportati nel Manifesto del Corso di Laurea in Informatica (sede di Bari).

Per garantire il principio di distribuzione uniforme del carico di lavoro in ciascun semestre le attività didattiche non possono durare meno di 11 settimane effettive.

Gli appelli degli esami sono così distribuiti:

- Per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre
 - 3 appelli tra Gennaio e Febbraio
 - 1 appello a Luglio
 - 2 appelli a Settembre
- Per gli insegnamenti impartiti nel secondo semestre
 - 3 appelli tra Giugno e Luglio
 - 1 appello a Febbraio
 - 2 appelli a Settembre.
- Per i fuori corso sono previsti altri appelli aggiuntivi:
 - 1 appello nelle due settimane, precedente e seguente la Pasqua, in cui si interrompono le lezioni



- 1 appello a Novembre, nella settimana di interruzione delle lezioni.

Gli studenti non impegnati a tempo pieno possono utilizzare tutti gli appelli di esame, anche se riservati a studenti fuori corso.

Le prove finali per il conseguimento della laurea sono almeno tre e si svolgono in 3 periodi:

- da Giugno a Luglio;
- da Settembre a Dicembre;
- da Febbraio ad Aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

La verifica del profitto ha lo scopo di accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite.

Tutti gli esami danno luogo a votazione (esami di profitto), eccetto l'esame di Lingua Inglese che dà luogo ad un giudizio di idoneità.

Gli esami di profitto sono pubblici e pubblica è la comunicazione del voto finale. La trasparenza della valutazione delle prove scritte è garantita dall'accesso ai propri elaborati prima della prova orale o della registrazione del voto d'esame, nel caso in cui la valutazione si svolga solo in forma scritta.

Ogni titolare di insegnamento è tenuto ad indicare prima dell'inizio dell'anno accademico e contestualmente alla programmazione didattica il programma e le specifiche modalità di svolgimento dell'esame previsto per il suo insegnamento.

Gli esami si svolgono successivamente alla conclusione del periodo delle lezioni, esclusivamente nei periodi previsti per gli appelli di esame. Le date sono comunicate dai titolari alla segreteria didattica del CICSI, affisse alla bacheca e disponibili nel sito web del Corso di Laurea in Informatica (sede di Bari).

La data di un appello di esame non può essere anticipata rispetto a quella pubblicata e può essere posticipata solo per un grave e giustificato motivo. In ogni caso deve essere data comunicazione agli studenti mediante affissione alla bacheca e/o nel sito web del Corso di Laurea in Informatica (sede di Bari).

La verifica del profitto individuale dello studente ed il conseguente riconoscimento dei CFU maturati nelle varie attività formative sono effettuati mediante prove scritte e/o orali e/o di laboratorio, secondo le modalità definite dal docente titolare e riportate nel programma dell'anno accademico corrente. Per l'insegnamento della lingua straniera è previsto il conseguimento dell'idoneità.

L'esame di profitto dà luogo ad una votazione espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei CFU se si ottiene un punteggio di almeno diciotto trentesimi (18/30). L'attribuzione della lode nel caso di una votazione pari a trenta trentesimi (30/30) è a discrezione della commissione d'esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

Le commissioni d'esame sono costituite da almeno due docenti, di cui uno è il titolare dell'insegnamento. I docenti titolari dell'insegnamento potranno anche avvalersi di verifiche in



itinere per valutare l'andamento del corso. Tale verifiche in itinere non potranno mai sostituire l'esame finale.

Le date degli esami e delle verifiche in itinere non potranno mai essere sovrapposte ai periodi di svolgimento delle lezioni. Sono escluse da questo vincolo le date di esame degli appelli riservati ai fuori corso.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

Alla prova finale si accede quando sono stati acquisiti i 174 CFU, secondo quanto previsto dal piano didattico. Al superamento di tale prova vengono assegnati 6 CFU che permettono il conseguimento della Laurea.

Per conseguire la laurea lo studente dovrà discutere, di fronte ad una commissione di laurea nominata secondo le disposizioni di legge vigenti, un elaborato finale.

L'elaborato finale preparato dallo studente dovrà documentare tutti gli aspetti inerenti l'analisi del/i problema/i affrontato/i, il progetto e la sua realizzazione, nonché eventuali aspetti di ricerca e collocazione del tema affrontato nel panorama attuale delle conoscenze nel settore dell'Informatica. Il progetto deve essere svolto sotto la guida di un relatore mediante lo stage presso un'azienda, una pubblica amministrazione, o un Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari.

L'elaborato finale può essere redatto in lingua inglese, ma la presentazione deve essere in lingua italiana.

Il conferimento del titolo avviene ad opera della commissione di laurea composta da almeno sette docenti della Facoltà, dei quali almeno uno di prima fascia. Tale commissione è presieduta di norma dal Presidente del Consiglio di Interclasse. In assenza di questo, potrà essere presieduta dal coordinatore del CdL o dal docente di prima fascia più anziano nel ruolo.

La commissione esprimerà la propria valutazione tenendo conto della carriera degli studenti, della valutazione negli esami di profitto, della diligenza nelle attività di stage o tirocinio, del contenuto dell'elaborato finale e della esposizione dello stesso. La votazione finale è espressa in 110 decimi. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, è a discrezione della commissione di laurea e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

I termini di consegna della documentazione per l'accesso alla prova finale devono essere richiesti dallo studente alla segreteria studenti della Facoltà di Scienze MM. FF. NN..

Art.10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

I crediti nei settori INF/01 oppure ING-INF/05 conseguiti presso i Corsi di Laurea della stessa classe L-31 (o eventualmente della previgente classe 26, istituiti presso la Facoltà di Scienze MM. FF. NN., dell'Università degli Studi di Bari) vengono integralmente riconosciuti.



Lo studente viene iscritto al primo anno di corso se il numero di CFU riconosciuti non è maggiore di 29; viene iscritto al secondo anno di corso se il numero di CFU riconosciuti è compreso tra 30 e 59, altrimenti è iscritto al terzo anno di corso.

Il Consiglio di Interclasse delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota dei crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento Ministeriale di cui all'art. 2 comma 148 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006 numero 286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura e secondo i criteri stabiliti dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

Per il riconoscimento di CFU maturati dagli studenti in esperienze precedenti, ad esempio a seguito di esami sostenuti in altro Corso di Laurea dell'Università di Bari o altra Università o Accademia italiana o straniera, è necessario fare domanda al Consiglio di Interclasse fornendo adeguata documentazione, certificata dalla struttura formativa di provenienza, che riporti:

- il programma seguito;
- l'impegno impiegato dallo studente, per acquisire le conoscenze o le abilità di cui si richiede il riconoscimento, espresso in termini di ore di lezione/laboratorio valutabili come CFU;
- le modalità di accertamento/valutazione (esame scritto, orale, prova di laboratorio, etc. scale di valutazione) e la eventuale votazione riportata.

Gli studenti, provenienti da altri corsi di laurea, saranno iscritti agli anni successivi al primo in relazione al numero dei crediti formativi convalidabili già acquisiti (almeno 30 crediti formativi universitari convalidabili).

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero è regolato da specifiche norme del Regolamento Didattico di Ateneo (articolo 20).

Art.11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Facoltà.